

MARZO 1972

N. 6

# KASIE HITÒ

(uomini - vento)



NOTIZIARIO MENSILE INTERNO

DELL' UNIONE GRUPPI JIU - JITSU

GARE DI AUTODIFESA

Autodifesa vuole dire Jiu-Jitsu e Jiu-Jitsu vuol dire anche autodifesa, però una gara di autodifesa non era mai stata fatta, nessuno mai aveva pensato di creare un sistema di arbitraggio che consentisse di portarla sul tappeto agonisticamente; o meglio forse molti ci avevano pensato, ma nessuno si era mai preso la briga di perdere un mucchio di tempo per organizzare qualcosa di veramente fattivo.

La Direzione Tecnica dell'U.C.D. c'è riuscita ed è grazie a questo sforzo che domenica 20 febbraio 1972 si sono svolte nella palestra Priamar di Savona le prime gare di autodifesa nella storia del Jiu-Jitsu occidentale.

Erano anche presenti quali graditi ospiti ed in veste di osservatori, i Maestri Foralosso Luciano e Bossi Nicolino del gruppo Shobukai di Genova, i quali hanno espresso il loro vivo interessamento per la gara ed il loro pieno per gli atleti sul tappeto.

Questa la classifica: 1° Francucci Italo 2° Barberis Sergio 3° Pagliaro Giancarlo 4° Telfino Franco 5° Navare Giovanni 6° Riccardi Edoardo.

Di negativo c'è stato solo la scarsa affluenza di atleti in veste di spettatori: una cosa così importante e che ha richiesto tanto lavoro forse oscura e incompresa, avrebbe forse meritato di più.

RIUNIONE DEL 2-X-1972

Essendo prepotente, visti i dovuti da prendere con i gruppi genovesi, un programma di gare a breve scadenza, si domanda la decisione ad una prossima riunione, per quanto concerne le cinture bianche e gialle; per le altre cinture si decide di fare una gara agonistica per la cintura arancio e una gara di autodifesa per le cinture da verde e marrone per domenica 27 c.m.

Dopo aver ricordato brevemente i contatti avuti con i gruppi genovesi, il Consiglio delega una commissione con i più ampi poteri, formata dai Sigg. M<sup>o</sup> Rebagliati, M<sup>o</sup> Ferrara, Riccardi e Bruzzone per la prosecuzione delle trattative.

RIUNIONE DEL 1-X-1972

Viene unanimemente accettato un criterio di snellimento nel punteggio delle gare di autodifesa così concepito: gli arbitri esprimeranno il proprio giudizio indipendentemente uno dall'altro, alla fine della prova verranno sommati i punteggi e divisi per il numero degli arbitri.

Per le gare di accademia, viene deciso di effettuare prima alcune prove con più atleti con diverso modo di punteggio sino a raggiungere un criterio di valutazione obiettivamente.

Viene data al M<sup>o</sup> Rebagliati la massima facoltà di decisione per decidere la forma e il quantitativo dei nuovi distintivi autocadesivi.

Considerando che durante il mese di febbraio, causa il maltempo, non è stato possibile inviare un istruttore ogni lezione a Cagliari, viene deciso di diminuire la quota mensile di febbraio.

Si dà altresì facoltà al Direttore Tecnico di far fare un nuovo quantitativo di tessere U.G.J.

E' parecchi anni che frequento il Jiu-Jitsu, mai come adesso sono contento di aver intrapreso quest'Arte e di continuare a frequentarla.

Per puro caso venni a conoscenza di una palestra sita in Corso Mazzini e valli visitarla.

Avevo già cambiato alcune attività sportive, mentre ora mi interessa solo il Jiu-Jitsu.

Fui sorpreso nel vedere in quale severità e rispetto per la cintura superiore si svolgevano quegli allenamenti.

Fui rapito dalle belle accademie volanti che alcuni atleti eseguivano accompagnandosi con il grido di guerra dei Samuraj.

Era imbarazzante il silenzio sotto cui si svolgevano questi allenamenti, un silenzio di concentrazione, austero e gravoso.

Da allora ad oggi sono passati cinque anni, molte cose sono state fatte.

Di recente è nato l'U.G.J. e spero che tutti sappiano che cosa sia e il perchè di questa organizzazione.

E' al promotore di questa organizzazione, l'no Rebagliati, che dobbiamo dire grazie se il Jiu-Jitsu non è rimasto soffocato dalle altre discipline sportive affini alla nostra: ora tocca a noi far sì che il Jiu-Jitsu non muoia, ma risorga più grande che mai, proprio con la stessa volontà e tenacia che ha avuto il nostro M<sup>o</sup> Rebagliati.

Penso che questo sia il modo migliore per poterlo ringraziare di tutti i sacrifici che ha fatto per portarci dove ci ha portati.

E' nato questo giornale che ci permette di sapere ciò che

succede nelle varie palestre e tutto per sentirci piu vicini anche se la distanza fra le palestre è molta.

Da quando è nato questo giornale che lo leggo e sento che manca di qualche cosa.

In effetti manca di collaborazione, sono sempre le stesse due persone a scrivere gli articoli ed è per questo che mi sono deciso, su suggerimento, a scrivere un piccolo articolo.

Tutti dobbiamo dare un piccolo contributo a questo giornale scrivendo un articolo.

Meglio iniziare un dibattito, per esempio, rispondendo a queste domande: "Che cosa è il Jiu-Jitsu" e "che cosa serve".

Chi vuole rispondere scriva e spieghi i suoi punti di vista.

FRANCESCO ITALO

GIU-JITSU

Molti atleti di Jiu-Jitsu fanno un grave errore correndo quella che io personalmente chiamo corsa alla cintura; il loro scopo è avere la cintura, se meritata o meno non importa.

Naturalmente i nostri Maestri sanno ben valutare quando un atleta è in grado di portare una cintura e non fanno né preferenze né regali ed è appunto questo che disturba i faticosi corridori.

Qualcuno di noi anche se è uno zero è convinto di essere un eroe e troppe volte nei istruttori (nessuno o quasi ha il coraggio di parlarle sue pretese ad un Maestro) sentiamo la faticosa frase: "Perché lui è passato e io no?".

Ci sarebbero molte risposte da dare, comunque il anco di più ragionevole in una tale frase: "La cintura non si prende solo con la forza, bisogna portarla" e prova che più esaurienti di così non si possa essere.

Atti

Uomini del tappeto, udite! udite! l'U.G.J. dall'alto del suo piedistallo dispone e ordina:

In data 25 marzo 1972 tutti gli atleti in grado di divertirsi dovranno riunirsi in un locale del savonese per ottemperare ai propri doveri distruggendo enormi quantità di farinata con salciccia e vinello nostrale.

Sarebbe bello poter continuare un articolo così, su un tono scherzoso, irriverente, fatuo e simpatico, purtroppo però la censura brandisce la sua spada sul capo dei poveri de-cattori e allora.....

Scherzi a parte, mi pare che nell'ultimo numero di Kasè Mitò abbiamo terminato un articolo con una frase più o meno così: " Vista l'ottima riuscita del pranzo a Carbuta, speriamo che il Consiglio Direttivo si sbrighi a organizzare presto qualche altra riunione "

Bene! Il Consiglio Direttivo si è sbrigato veramente e sta organizzando una serata così..... poco impegnativa, ( farinata, salciccia e basta! ) ma però piena di tutti noi.

Le modalità per partecipare sono le seguenti:

- a) pagamento di una quota di partecipazione di lire 500
- b) il versamento, considerato come un atto di impegno, deve essere fatto entro e non oltre martedì 21 marzo. Dopo tale termine non saranno più accettate prenotazioni.
- c) la cena verrà fatta presso la trattoria "vino e farinata" di Savona, via Don Minzoni ( di fronte al bar Torcello. )
- d) il versamento della quota deve essere fatto alle seguenti persone:

- 1) Francucci Italo per il gruppo di Savona
- 2) Fiorito Aldo per il gruppo di Finale
- 3) Orsi Nuccio per il gruppo di Osiglia
- 4) Ravera Franco per il gruppo di Albenga

Mentre si raccomanda agli atleti di partecipare numerosi, speriamo che queste iniziative siano favorevolmente interpretate e gradite.



Mercoldì 16 Febbraio c. anno, un gruppo di atleti della palestra Primar di Savona guidati dal Maestro Ferrara, si sono recati nella palestra del Maestro Foralosso a San Quirico per partecipare ad un primo allenamento collettivo con atleti genovesi.

Il Maestro Foralosso ha fatto vedere alcuni movimenti di Jiu Jitsu dei suoi programmi dei quali movimenti gli atleti savonesi sono rimasti entusiasti.

Pensiamo che questo primo incontro di atleti di metodi diversi sia stato positivo, specialmente sotto il punto di vista della mutua conoscenza e della reciproca comprensione.

Auspichiamo che ne possano seguire altri, perchè solo con un'unica identità di vedute i fedeli del Jiu-Jitsu possono continuare a combattere.



Nel mese di febbraio nelle palestre dell'U.G.J. sono passati di cintura i seguenti atleti:

Palestra di Savona

Pagliaro Giancarlo..... da cintura verde a azzurra  
 Boristens Luciano..... da allievo a cintura bianca  
 Mingozi Daniele..... " " " "

Palestra di Finale

Campanile Giuseppina..... da allieva a cintura bianca  
 Cassalino Angelo..... allievo " "  
 Pandoro Gianni..... " " "  
 Ciravagna Giuseppe..... " " "  
 Nisoli Piermaria..... " " "

Palestra di Albenga

Travasoni Lino..... da allievo a cintura bianca  
 Casco Fabio..... " " "  
 Navone Rosaria..... " " "  
 Campana Genaro..... " " "  
 Bogliolo Giacomo..... " " "  
 Sciascia Giuseppe..... " " "  
 Biani Duilio..... " " "  
 Sandre Giuliano..... " " "  
 Porro Giancarlo..... " " "  
 Bertoglio Lorenzo..... " " "  
 Fragalà Pino..... " " "  
 Basoli Antonio..... " " "  
 Ravera Aldo..... " " "  
 Ardissonne Bruno..... " " "  
 Marra Mario..... " " "  
 Raimondo Claudio..... " " "  
 Accurso Vincenzo..... " " "  
 Oppes Giuseppe..... " " "



